

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA:

ASSOCIAZIONE IL GABBIANO 'NOI COME GLI ALTRI'

Repertorio n. 122/92

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti aprile duemilatredici - 20.4.2013

In Milano, Via Ceriani n. 3, alle ore 15,30

Avanti a me, dr. Marco Loviseti, notaio in Bovisio Masciago, iscritto al Collegio Notarile di Milano, e' presente il signor:

MARININI Giacomo, nato a Milano il 17 luglio 1941, domiciliato a Milano in Via Val D'Intelvi n. 4, codice fiscale MRN GCM 41L17 F205D,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale
premette

- che si e' qui riunita l'assemblea della "ASSOCIAZIONE IL GABBIANO 'NOI COME GLI ALTRI'", con sede in Milano, Piazza S. Apollinare n. 1, codice fiscale 09218170158, costituita ai sensi della L. n. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato), per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte straordinaria:

1) modifiche statutarie necessarie per ottenere il riconoscimento della Associazione e in particolare:

- precisazione dell'ambito territoriale dell'attività;
- modifiche relative a convocazione, competenze, quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea;
- modifiche relative alle competenze del Comitato esecutivo e alla delega di poteri;

2) trasferimento della sede sociale e soppressione della sede operativa di Via Dalmine;

3) ampliamento degli obiettivi della Associazione (attività sportive e teatrali);

4) delibere inerenti e conseguenti;

Parte ordinaria:

5) Relazione attività condotta nell'anno 2012;

6) approvazione bilancio consuntivo esercizio 2012;

7) approvazione bilancio preventivo esercizio 2013;

8) rinnovo cariche sociali e nomina del Presidente;

9) varie.

- che l'assemblea è stata convocata a mezzo avviso inviato ai soci a mezzo in data 24 marzo 2013;

- che oltre al componente, Presidente del Comitato esecutivo, sono presenti i Consiglieri e soci DRAGONETTI Aniello, HAUPT Ermanno, CARELLI Valter, PAOLETTI Libera, REMONDINI Giampiero, DEL MASCHIO Luca, BONFIGLIO Teresa, PIZZIGONI Paola;

- che intervengono di persona o per delega n. 36 (trentasei) associati dei n. 78 (settantotto) associati iscritti all'Associazione; l'elenco degli associati intervenuti, insieme alle deleghe, vengono conservati agli atti della Associazione;

- che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto l'assemblea è vali-

Registrato all'
Agenzia delle Entrate
di DESIO
il 22/04/2013
al n. 4266 Serie 1T
Esente



damente costituita quale che sia il numero degli intervenuti;
- che il comparente assume la presidenza della assemblea, richiedendo me notaio per il relativo verbale.

Tutto ciò premesso e confermato, si dà atto di quanto segue:
Viene all'unanimità riconosciuta la piena validità della presente assemblea in quanto regolarmente convocata.

Prende la parola il Presidente, che illustrando alla assemblea quanto alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, comunica i motivi per cui si rende opportuno ottenere il riconoscimento della Associazione, mediante la sua iscrizione nel Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Regione Lombardia. Il Presidente espone come, per concedere il riconoscimento, la Regione abbia richiesto la modifica dello Statuto in vari punti, per renderlo conforme alle vigenti disposizioni in materia di associazioni riconosciute; in particolare si rende necessario:

- precisare che l'Associazione esaurisce la sua attività nell'ambito della Regione Lombardia;
- prevedere espressamente che sono di competenza della assemblea tutte le decisioni concernenti la vita, la disciplina e l'attività sociale, compresi lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo, nonché l'esclusione degli associati;
- modificare l'art. 13, per prevedere che l'assemblea debba essere convocata quando ne sia fatta motivata richiesta da almeno un decimo degli associati, e non da un quarto, come attualmente previsto;
- modificare i quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea per adeguarli a quelli previsti dalla legge; in particolare l'assemblea dovrà deliberare, in prima convocazione a maggioranza dei voti e con la presenza in proprio o per delega di almeno la metà degli associati, in seconda convocazione a maggioranza dei voti qualunque sia il numero degli intervenuti; per lo scioglimento della Associazione sarà comunque necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati;
- eliminare dallo Statuto la previsione per cui al Presidente sono delegati in via normale i poteri di ordinaria amministrazione, per prevedere che spetti al Comitato conferire, con propria decisione, deleghe dei propri poteri al Presidente o ad uno o più degli altri suoi membri.

Quanto al secondo punto dell'ordine del giorno, il Presidente espone i motivi per cui si propone di trasferire la sede della Associazione in Via Ceriani n. 3, sempre a Milano, e di sopprimere la sede operativa di Via Dalmine n. 6.

Quanto al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di specificare ed ampliare gli scopi della Associazione, prevedendo in particolare la possibilità di istituire Comunità alloggio e Centri ascolto; per favorire l'inclusione sociale delle persone disabili ed il raggiungimento degli scopi asso-

ciativi l'Associazione potrà organizzare eventi sportivi di ogni genere, altre manifestazioni ed eventi culturali e del tempo libero.

Stante quanto sopra, dopo esauriente discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

1) di autorizzare il Comitato esecutivo a richiedere il riconoscimento della Associazione mediante la sua iscrizione nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia;

2) a tal fine, di modificare come proposto lo Statuto, e pertanto:

a) di aggiungere alla fine del secondo comma dell'art. 2 dello Statuto il seguente periodo:

"Le finalità della Associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Lombardia.";

b) di modificare come segue il primo comma dell'art. 11 dello Statuto:

"11) La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o per mancato versamento della quota associativa annuale. L'associato può inoltre essere escluso, per gravi motivi, ed in particolare per condotte non conformi allo spirito dell'associazione, contrarie ai fini statutari ed in contrasto alle deliberazioni dell'assemblea. L'esclusione dall'associato è deliberata dall'Assemblea; l'associato escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui la delibera gli è stata comunicata.";

c) di modificare come segue l'art. 12 dello Statuto:

"12) L'assemblea è responsabile della vita e dell'attività dell'Associazione ed in essa risiede il potere decisionale; sono di competenza della assemblea tutte le decisioni concernenti la vita, la disciplina e l'attività sociale; essa delibera in particolare:

- sul bilancio consuntivo e preventivo;
- sugli indirizzi generali e sulle attività specifiche svolte e da svolgere dell'associazione;
- sulla nomina e revoca a termini di regolamento, del presidente e del vicepresidente e di tutti i componenti del Comitato Esecutivo;
- sull'esclusione degli associati;
- sulle modifiche dello Statuto;
- sulle modifiche dei Regolamenti;
- sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
- su tutto quanto ad essa demandato per legge o statuto.

L'assemblea controlla inoltre l'effettuazione dei programmi deliberati e l'operato del Comitato Esecutivo.";

d) di modificare come segue il secondo comma dell'art. 13 dello Statuto:

"L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne sia fat-



ta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, mediante comunicazione diretta al Comitato Esecutivo, che dovrà recare le sottoscrizioni dei richiedenti e gli argomenti da porre all'ordine del giorno.";

e) di modificare come segue l'art. 16 dello Statuto:

"16) In prima convocazione l'assemblea delibera a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Con le medesime maggioranze sono approvate anche le modifiche dello Statuto.

Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio è in ogni caso necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. La Associazione si scioglie comunque negli altri casi previsti dalla legge.";

f) di aggiungere alla fine dell'art. 17 dello Statuto il seguente comma:

"Con deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, il Comitato Esecutivo può delegare proprie attribuzioni al Presidente o ad uno o più degli altri suoi componenti. Nei limiti dei poteri attribuiti, agli organi delegati spetta anche la rappresentanza della Associazione.";

g) di abrogare il penultimo comma dell'art. 20, che delega in via normale al Presidente i poteri di ordinaria amministrazione;

3) di trasferire la sede della Associazione in Via Ceriani n. 3, sempre a Milano, e di sopprimere la sede operativa di Via Dalmine, modificando come segue il secondo comma dell'art. 1 dello Statuto:

"Essa ha sede in Milano, Via Ceriani n. 3.";

4) di specificare ed ampliare come proposto gli scopi e le attività della Associazione e pertanto:

-- di modificare come segue la lettera a) dell'art. 5 dello Statuto:

"a) istituire Centri diurni, Comunità alloggio e Centri ascolto, intesi come centri di servizio per i soci e per ogni disabile che lo richieda e per la sua famiglia; più in generale, istituire luoghi di incontro, di accoglienza, di orientamento e di crescita personale;"

-- di aggiungere alla fine dell'art. 5, dopo la lettera d), le seguenti lettere:

"e) favorire l'inclusione sociale della persona disabile in tutti i luoghi e contesti, offrendole possibilità di sviluppo e crescita analoghe a quelle offerte a tutte le persone;

f) favorire incontri tra persone disabili e anche con persone normodotate, per determinare l'inclusione sociale delle prime e la cittadinanza attiva e l'accoglienza della diversità per le seconde, ed a tal fine promuovere ed organizzare manifestazioni, incontri ed eventi sportivi di ogni tipo, spettacoli teatrali, ed in genere manifestazioni e incontri

di natura sportiva, ricreativa, culturale e del tempo libero." Il testo completo ed aggiornato dello statuto viene allegato al presente verbale sotto "A", omessane la lettura per dispensa del componente. Lo Statuto vigente è stato approvato dall'assemblea generale del giorno 18 aprile 1995.

Chiusa la trattazione degli argomenti di cui alla parte straordinaria dell'Ordine del giorno alle ore 16,20, l'Assemblea prosegue in sede ordinaria per la trattazione dei successivi argomenti all'Ordine del giorno.

Si richiede l'esenzione del presente atto da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 8 primo comma Legge 11 agosto 1991 n. 266.

Il presente verbale viene pubblicato mediante lettura da me fattane al componente, che lo approva e lo firma con me notaio unitamente agli allegati alle ore 16,30.

Consta di tre fogli scritti a macchina da persona di mia fiducia per quattro pagine e parte della quinta.

FIRMATO: MARININI GIACOMO - MARCO LOVISETTI NOTAIO L.S.

.....

ALLEGATO "A" AL REP. N. 122/92

STATUTO

1) E' costituita l'Associazione denominata:

ASSOCIAZIONE IL GABBIANO "NOI COME GLI ALTRI"

Essa ha sede in Milano, Via Ceriani n. 3.

2) L'Associazione nasce dalla sensibilità di un gruppo di persone nei confronti delle persone portatrici di handicap.

L'unica condizione per aderirvi è il rispetto dei principi statutari.

L'associazione è a base volontaristica, apartitica, aconfessionale, non persegue fini di lucro anche indiretto e la sua organizzazione interna è fondata sui principi della democrazia, della elettività e gratuità delle cariche sociali, sulla gratuità delle prestazioni fornite dai suoi aderenti, ai sensi della L. 11.8.1991 n.266. Le finalità della Associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Lombardia.

La associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

La associazione potrà assumere dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

3) L'associazione è lo sviluppo dell'esperienza vissuta come "Gruppo H Parrocchia S. Apollinare" nella quale la fedeltà nel rapporto con le persone portatrici di handicap e le loro famiglie, è stato modo per affrontare concretamente i bisogni personali e sociali di dette persone.

Essa ha per scopo di rispettare e far rispettare la dignità della persona portatrice di handicap attraverso lo sviluppo della presa di coscienza della stessa e della famiglia, per



far sì che non sia più solo oggetto di solidarietà, ma sappia riconoscere il proprio dovere - diritto di essere soggetto attivo nel rivendicare il proprio ruolo nella società e quindi che ad essi si richiede uguale impegno e solidarietà.

L'Associazione favorisce l'inserimento della persona portatrice di handicap in ogni ambito della società attraverso lo sviluppo di rapporti di amicizia tra le persone, e tramite un'opera di sensibilizzazione pubblica sul territorio. Si propone perciò di trattare la persona portatrice di handicap come tutte le altre poichè è persona con uguale dignità e diritti, senza però nascondere o sottovalutarne l'handicap, di guardare, valutare, aiutare e seguire il suo handicap senza PIETISMO, di rispettare e valorizzare tutto ciò che può aver a che fare. Consideriamo l'Associazione una maturazione ulteriore del "Gruppo H Parrocchia S. Apollinare", cioè più in generale l'Associazione si propone di essere luogo dove la solidarietà tra tutte le persone, in quanto uomini, sia fatto sperimentale.

Per questo motivo l'Associazione vuole muoversi verso ogni bisogno emergente incontrato e vuole affermare con decisione che, IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' E' GARANZIA PER UNA UMANITA' REALIZZATA.

4) A tal fine, l'Associazione in un impegno responsabile si propone:

- a) di conoscere le persone portatrici di handicap e le loro famiglie, cercando di instaurare con esse un costante rapporto di amicizia e facendosi carico di eventuali bisogni e difficoltà;
- b) propone momenti di convivenza con gli amici portatori di handicap organizzando gite, giornate, feste, vacanze;
- c) attua un'opera di sensibilizzazione a livello locale, attraverso l'utilizzazione di spazi pubblici e privati, dei mass-media, la diffusione di pubblicazioni relative ai problemi specifici, l'allestimento di mostre, l'organizzazione di convegni e giornate di studio, la proposta di leggi e provvedimenti amministrativi.

5) L'Associazione si propone inoltre di raggiungere i seguenti obbiettivi:

- a) istituire Centri diurni, Comunità alloggio e Centri ascolto, intesi come centri di servizio per i soci e per ogni disabile che lo richieda e per la sua famiglia; più in generale, istituire luoghi di incontro, di accoglienza, di orientamento e di crescita personale;
- b) lavorare affinché l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro non sia ridotto ad un problema di struttura e di legislazione, ma sia responsabilizzazione di ciascuno nell'accoglienza della persona portatrice di handicap per quello che è con i propri diritti e doveri;
- c) studiare e proporre agli enti competenti, che la realizzazione dei nuovi edifici pubblici e privati, dei mezzi di tra-

sporto e la ristrutturazione degli edifici già esistenti, avvenga in rispetto della legge sulla eliminazione delle barriere architettoniche;

d) promuovere nel territorio la nascita di altri gruppi di volontari, affiliati all'Associazione, che ne condividano i principi dettati dallo statuto;

e) favorire l'inclusione sociale della persona disabile in tutti i luoghi e contesti, offrendole possibilità di sviluppo e crescita analoghe a quelle offerte a tutte le persone;

f) favorire incontri tra persone disabili e anche con persone normodotate, per determinare l'inclusione sociale delle prime e la cittadinanza attiva e l'accoglienza della diversità per le seconde, ed a tal fine promuovere ed organizzare manifestazioni, incontri ed eventi sportivi di ogni tipo, spettacoli teatrali, ed in genere manifestazioni e incontri di natura sportiva, ricreativa, culturale e del tempo libero.

6) Per i predetti scopi, l'Associazione potrà poi collaborare od aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale o nazionale ed internazionale, con organismi, movimenti od associazioni interessati alle sue attività, stipulare convenzioni con detti enti.

7) L'Associazione potrà ricevere contributi o sovvenzioni di qualsiasi tipo previste dalle leggi nazionali e regionali, ed offrire la propria attività.

8) La Associazione, quale organizzazione di volontariato, trae le risorse economiche per il suo finanziamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

a) contributi e quote degli aderenti;

b) contributi di privati;

c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d) contributi di organismi internazionali;

e) donazioni e lasciti testamentari;

f) rimborsi derivanti da convenzioni;

g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

9) L'esercizio finanziario si apre al 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno; nei modi e termini fissati da regolamento, ogni esercizio finanziario verrà condotto secondo le spese previste per ogni voce di bilancio.

Alla fine di ogni esercizio verrà predisposto obbligatoriamente dal Comitato Esecutivo il Bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo, da sottoporre alla approvazione della assemblea dei soci.

Dal bilancio consuntivo devono obbligatoriamente risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

L'assemblea dei soci approverà il bilancio con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti.

10) Sono membri associati, le persone che, su loro domanda,

accettando lo statuto ed il regolamento dell'Associazione, verranno dal Comitato esecutivo ammessi a far parte dell'associazione stessa, e che versano all'atto dell'ammissione la quota associativa stabilita annualmente dal Comitato Esecutivo.

Chiunque sia interessato agli scopi della associazione ha diritto di essere ammesso alla associazione.

Il Comitato Esecutivo potrà non accettare la domanda di ammissione nell'interesse esclusivo della associazione; la mancata accettazione, a richiesta dell'interessato, dovrà essere motivata.

11) La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o per mancato versamento della quota associativa annuale. L'associato può inoltre essere escluso, per gravi motivi, ed in particolare per condotte non conformi allo spirito dell'associazione, contrarie ai fini statutari ed in contrasto alle deliberazioni dell'assemblea. L'esclusione dall'associato è deliberata dall'Assemblea; l'associato escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui la delibera gli è stata comunicata.

Le prestazioni effettuate dai soci sono gratuite.

L'attività del socio non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

I soci sono obbligati ad osservare le disposizioni dello statuto, del regolamento e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi della associazione.

I soci che effettuano prestazioni gratuite a favore della associazione avranno diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, nei limiti stabiliti dal Comitato Esecutivo e dal regolamento.

12) L'assemblea è responsabile della vita e dell'attività dell'Associazione ed in essa risiede il potere decisionale; sono di competenza della assemblea tutte le decisioni concernenti la vita, la disciplina e l'attività sociale; essa delibera in particolare:

- sul bilancio consuntivo e preventivo;
- sugli indirizzi generali e sulle attività specifiche svolte e da svolgere dell'associazione;
- sulla nomina e revoca a termini di regolamento, del presidente e del vicepresidente e di tutti i componenti del Comitato Esecutivo;
- sull'esclusione degli associati;
- sulle modifiche dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
- sulle modifiche dei Regolamenti;
- su tutto quanto ad essa demandato per legge o statuto.

L'assemblea controlla inoltre l'effettuazione dei programmi deliberati e l'operato del Comitato Esecutivo.

13) I membri associati, sono convocati in assemblea dal Comi-

tato Esecutivo almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio oppure mediante affissione nell'albo dell'associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, mediante comunicazione diretta al Comitato Esecutivo, che dovrà recare le sottoscrizioni dei richiedenti e gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'assemblea potrà essere convocata anche fuori della sede sociale.

14) hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti i membri associati e i simpatizzanti, questi ultimi però non hanno diritto di voto.

15) L'assemblea è presieduta dal presidente del Comitato Esecutivo e in mancanza di questi dal Vicepresidente o da un membro del comitato esecutivo.

Il presidente dell'assemblea nomina un segretario e se lo ritiene il caso, due scrutatori.

16) In prima convocazione l'assemblea delibera a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Con le medesime maggioranze sono approvate anche le modifiche dello Statuto.

Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio è in ogni caso necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. La Associazione si scioglie comunque negli altri casi previsti dalla legge.

17) L'associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo composto da un presidente, un vicepresidente e da cinque oppure sette, oppure nove Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.

Le persone elette a far parte del Comitato Esecutivo, durano in carica due anni ed il mandato è rinnovabile così come è revocabile se l'assemblea vota la sfiducia. Nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato Esecutivo, ma solo il rimborso spese, così come pure tutte le cariche associative sono gratuite.

Con deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, il Comitato Esecutivo può delegare proprie attribuzioni al Presidente o ad uno o più degli altri suoi componenti. Nei limiti dei poteri attribuiti, agli organi delegati spetta anche la rappresentanza della Associazione.

18) Il Comitato Esecutivo nomina nel proprio ambito un tesoriere ed un segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'assemblea dei soci.

19) Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta

da almeno due dei soci membri, e comunque una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo e al preventivo.

Per la validità delle deliberazioni, occorre la presenza della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato esecutivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.

20) Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio; egli ha il compito preciso di controllare, coordinare e rendere più efficiente ogni attività dell'Associazione, inoltre:

a) convoca le Assemblee e le presiede;

b) insieme ai membri del Comitato Esecutivo incarica i membri dell'associazione di seguire come responsabili singole e specifiche attività dell'Associazione;

c) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e riferisce alla stessa su tutte le attività svolte;

d) a norma di regolamento deve informare l'Assemblea su tutto quello che esorbita dai suoi poteri decisionali e seguire le sue indicazioni.

Il vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento.

21) Il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni. Esso procede pure all'assunzione dei dipendenti e impiegati, determinandone la retribuzione e compila il regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

22) In caso di dimissioni o recesso di un membro del Comitato Esecutivo, il Comitato alla prima riunione provvederà alla sua sostituzione, chiedendo la convalida alla prima Assemblea.

23) Qualsiasi socio, in qualsiasi momento, può controllare la gestione dell'associazione e in particolare può accertare la tenuta della contabilità sociale, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e titoli di proprietà sociale.

24) In caso di scioglimento dell'Associazione si provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, che devolgeranno il patrimonio ad organizzazioni di volontariato operanti in identico od analogo settore secondo quanto verrà deliberato dalla assemblea dei soci, od in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile.

25) Per quanto qui non previsto si fa riferimento alle norme vigenti ed in particolare alle disposizioni della L. 11.8.1991 n.266.

FIRMATO: MARININI GIACOMO - MARCO LOVISETTI NOTAIO

E' copia conforme all'originale.

Bovisio Masciago, il 22 aprile 2013

Renzo Zanetti

